
PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P.S
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022/2024

**REVISORE UNICO
COMUNE DI GENONI**

Verbale n.1 del 14.03.2022

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

PREMESSA

- Vista la "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024", approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 6 del 10.02.2022, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa a questo revisore con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 10.02.2022, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Genoni per gli anni 2022-2024;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 16 Settembre 2021, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Genoni per gli anni 2022-2024 ed il verbale n.20 del 16.09.2021 con il quale il *Revisore unico* ha espresso il previsto parere obbligatorio;
- Vista la Proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 11.03.2022,avente ad oggetto "NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUPS 2022/2024"
- Vista la Proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.14 del 11.03.2022,avente ad oggetto "PROPOSTA DI EMENDAMENTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024"



comune di Genoni prot. n. 0001623 del 23-03-2022 arrivo cat. 2 cl. 11

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco

temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *"tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni"*;

e) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato aggiunto il punto 8.4.1) al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti che possono redigere un DUP SS in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;

- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si rende necessario aggiornare le previsioni del DUPS con l'inserimento delle previsioni relative alla proposta di emendamenti sul bilancio di previsione 2022/2024 contenente le variazioni delle spese del macro-aggregato relativo alle spese di personale e le variazioni parte entrata e spesa :

- ☐ TARI anno 2022 + €. 1.180,00 anno 2023 + € 2.596,00 anno 2024 + €.4.035,00
- ☐ Trasferimento Ministeriale fondo progettazioni territoriali anno 2022 + € 14.044.

VERIFICHE E RISCONTRI

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024;
- b) l'indicazione degli organismi partecipati;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed è stato inserito nel DUPS approvato con delibera di Giunta n.64 del 07.09.2021.

Nel programma triennale dei lavori pubblici non risultavano inserite opere da realizzare in quanto nessuno dei lavori programmati era superiore ai centomila euro. In seguito all'aggiornamento del DUPS, il contenuto è stato rivisto ed aggiornato inserendo le opere di importo superiore ai parametri di legge;

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è allegato al Documento Unico di Programmazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è allegato al DUPS e ne costituisce parte integrante;

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (facoltativo) di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale e non è stato incluso nel Documento Unico di Programmazione;

5) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2022-2024, *non è stato approvato con atto separato ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2022-2024;*

d) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

visti:

l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

l'art. 91, D.Lgs. n.267/2000 "Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";

l'art. 6, D.Lgs. n.165/2001 "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...";

l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 "Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica";

l'art. 3 "Semplificazione e flessibilità nel turn over", comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";

l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557 e 562, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, "in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";

l'art. 1, comma 562 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce il riferimento al valore della spesa di personale l'anno 2008;

preso atto che:

l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare; visti altresì:

l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, il quale prevede che "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali

di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”;

- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell’art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 10/02/2022 avente ad oggetto “Approvazione Piano dei Fabbisogni di Personale 2022/2024” unitamente agli allegati .

Considerato che la Giunta Comunale, nell’esercizio 2022 intende:

- portare a termine la procedura selettiva per l’assunzione di un istruttore amministrativo- contabile a tempo parziale e a tempo indeterminato (20 ORE) attraverso selezione pubblica già in corso dal mese di maggio 2022;
- concludere la procedura selettiva per l’assunzione di un agente di polizia municipale cat. C.a tempo parziale e indeterminato (18 ore) dal mese di ottobre 2022.

Dai calcoli comunicati al sottoscritto organo di revisione, si riscontra che l’incidenza delle spese del personale anno 2022, effettuato ai sensi del DPCM 17.03.2020, calcolata sulla base delle entrate degli ultimi rendiconti della gestione (media triennio 2018/2019/2020), è pari alla percentuale del **27,51% come dal seguente prospetto:**

¹ Entrato in vigore in data 20/04/2020

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2022

Anno ultimo rendiconto approvato	2020
Numero abitanti	771
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2020
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	392.819,63
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
Totale spesa	392.819,63

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	447.279,76	423.816,65	418.293,46
2 - Trasferimenti correnti	904.484,88	886.871,78	1.010.271,98
3 - Entrate extratributarie	82.552,40	73.078,10	64.122,52
Totale entrate	1.434.317,04	1.383.766,53	1.492.687,96
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni			1.436.923,84
F.C.D.E.			8.883,52
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.			1.428.040,32
Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
27,51 %	29,50 %	33,50 %	1,99 %
Soglia rispettata	SI	SI	
Incremento massimo spesa	28.452,26	Possibile utilizzo 38.000	
Totale spesa con incremento massimo	421.271,89	NO	

Assunzioni 2022

a tempo indeterminato n. 1 istruttore amministrativo contabile a tempo parziale(venti ore) mediante concorso pubblico dal mese di maggio ;

n.1 Vigile a tempo parziale(diciotto ore) mediante concorso pubblico a tempo determinato a partire dal mese di Ottobre 2022.

Assunzione 2023 NESSUNA ASSUNZIONE**Assunzione 2024 NESSUNA ASSUNZIONE**

preso atto che l'Ente:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;

con deliberazione di Giunta comunale n.63 del 07/09/2021 è stato adottato il piano delle azioni positive 2022/2024 in materia di pari opportunità, previsto dall'art.48, comma 1, D.Lgs.n.198/2006;

- rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 562 della L. 296/2006, così come dimostrato nelle tabelle comunicate all' organo di revisione a firma del Responsabile Finanziario;

- rispetta il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 prevedendo una spesa per lavoro flessibile inferiore al limite anno 2019 pari a euro 38.899,19;

- risulta essere adempiente con le trasmissioni dei bilanci alla BDAP;

rilevato che:

- è rispettato il vincolo numerico per il personale a tempo determinato e somministrato come previsto dall'art. 50, comma 3 del CCNL 21/05/2018, nella misura massima di un'unità (per gli enti fino a 5 dipendenti) oppure (per gli enti a partire da 6 dipendenti) nella misura massima del 20% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato (di diversa percentuale determinata nel rispetto delle indicazioni di cui dell'art. 50, comma 4, del CCNL del CFL siglato in data 21/05/2018);

- rilevato che il limite di cui all'art. 1, comma 562 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, risulta come riepilogato nella sottostante tabella:



	Media 2011/2013	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	531.195,30	411.309,08	397.244,11	397.244,11
Spese macroaggregato 103	30.393,45			
Irap macroaggregato 102	27.781,05	27.800,90	27.046,05	27.046,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	18.718,68	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	608.088,48	444.209,98	429.390,16	429.390,16
(-) Componenti escluse (B)	159.430,52	125.441,86	99.598,12	99.598,12
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	448.657,96	318.768,12	329.792,04	329.792,04
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

preso atto

- che per il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.78/2010, così come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016, la spesa complessiva per il personale a tempo determinato non può essere superiore alla spesa sostenuta per le medesima finalità nell'anno 2009 pari a euro 38.899,19 per gli enti in regola con il vincolo comma 562 legge 296/2006 (per gli enti non in regola con vincolo comma 562 legge 296/2006 il limite è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009) così rideterminata a seguito della esclusione della spesa dei rapporti a tempo determinato di cui all'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, del personale comandato (ferma restando l'imputazione figurativa della spesa per l'ente cedente come indicato dalla Corte dei Conti Autonomie n. 12/2017) e del personale coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea nonché nell'ipotesi di cofinanziamento, con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;

considerato che le capacità assunzionali a tempo indeterminato sono state determinate in base a quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;

rilevato che:

- il Comune di Genoni si colloca nella fascia demografica lett. A) (popolazione inferiore a mille abitanti) della tabella 1 del citato D.M., avendo una popolazione residente di riferimento pari a 771 abitanti;
- il rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP rilevata con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2020) e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2018 – 2019 – 2020) al netto del FCDE stanziato (dato assestato) nel bilancio di previsione considerato (2020) si attesta al 1,99%, al di sotto della percentuale massima di incremento della spesa di personale, di cui alla tabella 1, pari al 29,5%, come riportato nella sottostante tabella

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
27,51 %	29,50 %	33,50 %	1,99 %
Soglia rispettata	SI	SI	

rilevato altresì, come si evince dalla documentazione esaminata, che:

- secondo le disposizioni di cui alla tabella 2 del più volte citato DM, il Comune di Genoni ha la possibilità di incrementare la spesa di personale (determinato secondo quanto previsto dal DM) relativa all'anno 20 (art. 5, comma 1 del DM), come riportato nella sottostante tabella:

Incremento massimo spesa	28.452,26	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	421.271,89	NO

rilevato che con il presente atto:

- sono previste assunzioni a tempo indeterminato nel rispetto dei vincoli assunzionali sopra citati;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta, il sottoscritto organo di revisione

rammenta che:

ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

“come indicato successivamente dalla stessa Corte dei conti, in via interpretativa eventuali assunzioni di personale, in costanza di esercizio provvisorio, potranno essere sostenute solo se contenute nel limite dei dodicesimi. “Al di là di tale limite, come detto sopra, possono essere sostenute le sole spese tassativamente elencate dall'art. 163, comma 5, Tuel, tra le quali non rientrano le spese in questione;

il disposto dall'art. 9, commi 1-quinquies, 1-sexies, 1-septies e 1-octies del Dl. n. 113/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 160/2016, prevede il divieto di assunzione di personale nel caso di mancata approvazione e trasmissione, nei termini di legge, dei principali documenti di bilancio (previsionale e rendiconto e bilancio consolidato).

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 consente di rispettare attualmente :

- le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i.;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 562 della Legge n. 296/2006;
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale n.23 del 11/03/2022 avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al DUPS 2022/2024".

Condizionato:

- a) al rispetto della decorrenza delle assunzioni programmate che non potranno avvenire prima delle date indicate nel Programma Triennale del Fabbisogno di Personale e successivamente all'approvazione del bilancio 2022/2024 e di tutti gli altri documenti di programmazione e di rendicontazione;
- b) alle eventuali P.O. da conferire che dovranno rispettare oltre che le somme stanziare in bilancio anche la normativa vigente in materia;
- c) al costante mantenimento degli Equilibri e alla salvaguardia da determinarsi in riferimento alla normativa vigente;
- d) ai flussi di cassa generati dalla riscossione delle Entrate.

Pertanto il sottoscritto organo di revisione invita l'Ente :

ad avviare il monitoraggio continuo dei parametri utilizzati dal legislatore per la definizione degli spazi assunzionali, ed in particolare delle entrate correnti, al fine di garantire, mantenere ed eventualmente aggiornare la correttezza della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024; e comunque non si dispensa l'Ente dal verificare il rispetto di tutte le condizioni precedentemente richiamate prima di procedere alle assunzioni programmate.

CONCLUSIONE

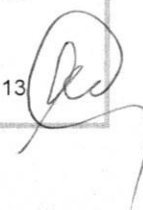
Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 7 del 10.02.2022 ;

Vista la proposta di Giunta Comunale n.23 del 11.03.2022 nota di aggiornamento del DUPS 2022/2024;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 11.03.2022 avente ad oggetto"

PROPOSTA DI EMENDAMENTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 "

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in



esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2022-2024 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Revisore unico

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Il Revisore Unico

(Dott.ssa Saramaria Carcangiu)

